

marie claire

Maison

MARIE CLAIRE (€1,50) + MC MAISON (€2,00)

HOME DESIGN

MINIMALISMO SOFT:
ELEGANZA CONTEMPORANEA
FIRMATA M2ATELIER

ARTE
Made in Italy
9 donne
di successo

HMC ITALIA - ANNO 18 - MENSILE N. 10 OTTOBRE 2020 "POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. IN A. P.D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004) ART. 1, COMMA 1, LETT. A) IN EDICOLA DAL 16 OTTOBRE 2020

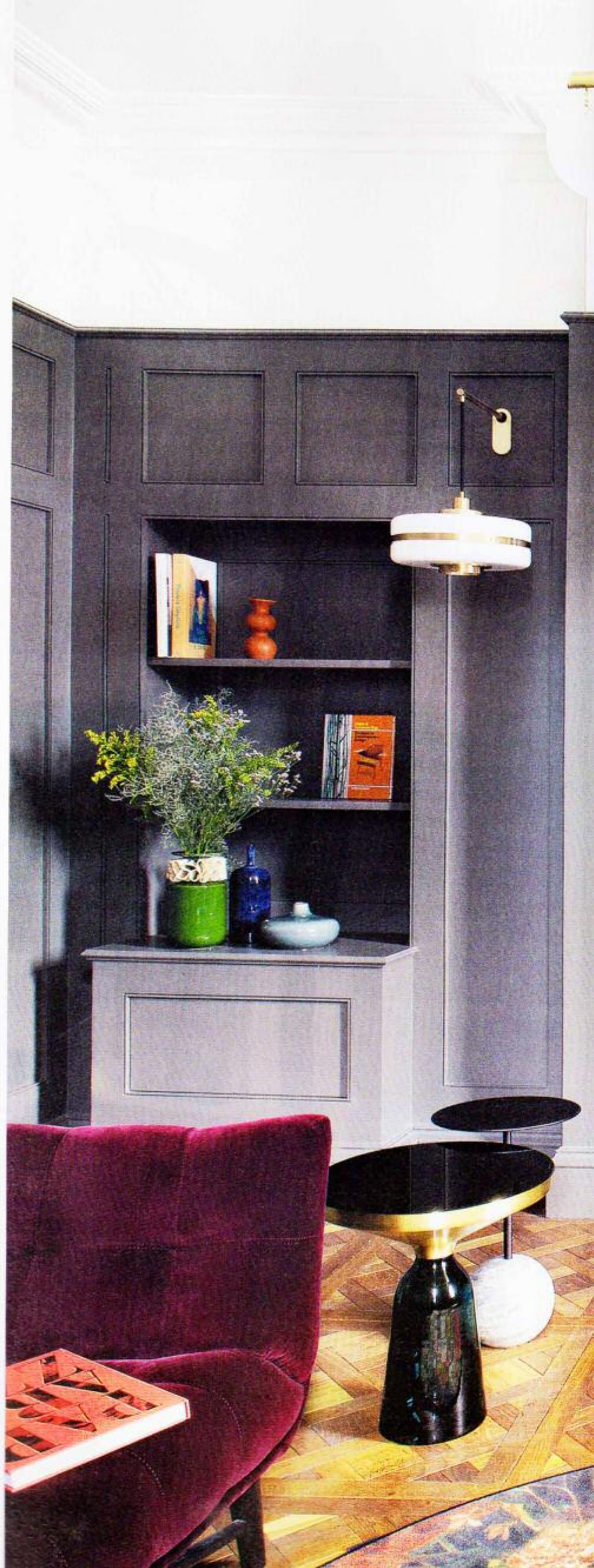


CHROMATICA
Le palette arredo
più seducenti dell'autunno

TIME FUSION

A DUBLINO, L'INTERVENTO
DI RÓISÍN LAFFERTY IN UNA LOCATION
VITTORIANA. MIX DI EPOCHE NEL
NOME DI UNA BELLEZZA SENZA TEMPO

di CHIARA CORRIDORI - foto BARBARA CORSICO



Scintille di azzurro nel salotto, con la fotografia di Doreen Kilgathier e il sofa Profits, di Jean Paul Gaultier Roche Bobois, come il modello di fronte. A sinistra: tavolini Bell, di Knoll. Out, Friends & Founders. Lampadario Nimbus, CTO Lighting, e due applique linea Masina, Bert Frank. Parquet in rovere, The Hardwood Floor Company.





Sotto, divano Profile, Roche Bobois, lampada Revolve, di Bert Frank, e tappeto Eden Queen, Moooi; a lato, Róisín Lafferty. In basso, sopra il caminetto, *Mayo moon, black scarecrow and badger*, John Shinnors, e, a sinistra, dipinto di Daniel Clarke.



FORMALE VERSUS IRONICO: DUE LINGUAGGI
DIVERSI PER GLI SPAZI DI RAPPRESENTANZA E LE FAMILY ROOMS



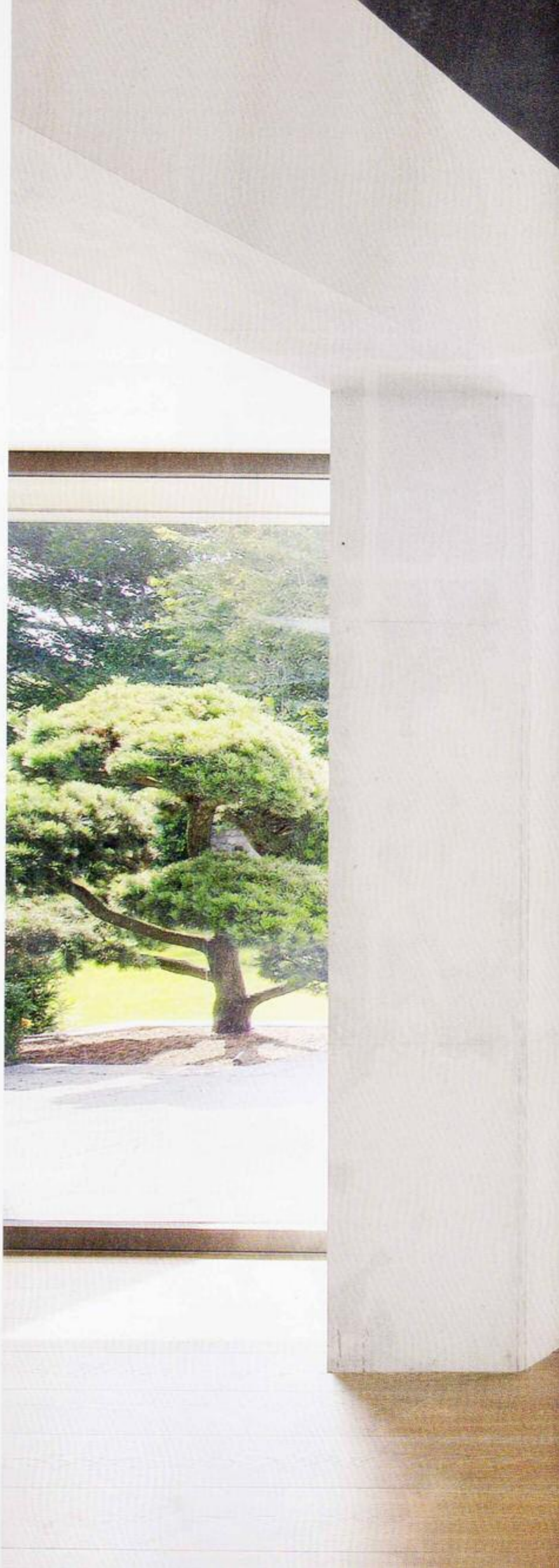
L'orangerie comunica con il giardino attraverso le vetrate a tutta altezza di ispirazione industriale. Dona carattere al locale il giocoso tavolino Pig, di Moooi, accostato alla poltrona Longwave, by Diesel Creative Team per Moroso; il side table in alluminio a destra è Expose, BoConcept. Pavimento con piastrelle VeSta, di Karak Tiles.

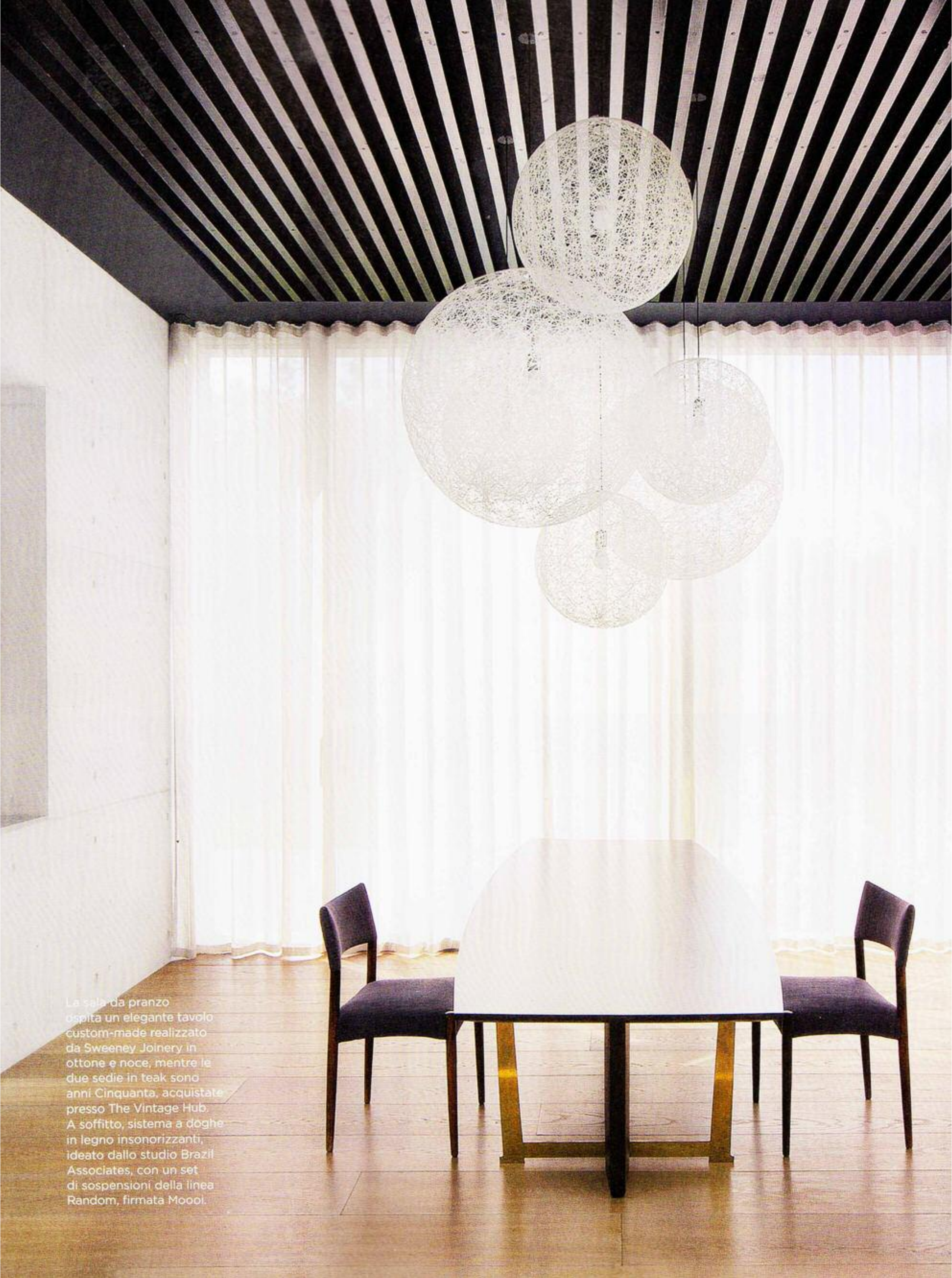


Come un'impronta evanescente, il passato emerge lieve in questa residenza a sud di Dublino: ideale punto di congiunzione tra gli innesti di stampo contemporaneo e le origini vittoriane, testimoniate dall'impianto dell'edificio risalente al 1878, nonché dal layout, entrambi conservati. L'autrice del restyling è Róisín Lafferty, direttrice creativa di Kingston Lafferty Design (Kld.) e neopresidente dell'Institute of Designers in Ireland, insignita negli ultimi anni di svariati riconoscimenti prestigiosi. Talento vulcanico, ha ridisegnato gli interni sulla scia degli interventi strutturali già eseguiti da Brazil Associates. «Lo studio di architettura ha aggiunto ex novo un'ala che ora, inondata di luce, si estende verso il parco. Il mio compito è stato quello di fondere in armonia le orme classiche con le soluzioni più recenti».

Per centrare l'obiettivo, Lafferty ha innanzitutto ascoltato empaticamente i proprietari, una coppia di professionisti con due figli adolescenti, che chiedevano ambienti dalla forte personalità ma sdrammatizzati da una giocosa leggerezza. «Abbiamo trascorso molto tempo insieme e siamo infine approdati a un'intesa, ovvero articolare un domino di esperienze abitative diverse, donando un carattere distinto a ciascun locale. Oggi ogni angolo parla delle persone che qui vivono». L'alternanza di stili e colori è diventata così il fil rouge, subito annunciato nell'ingresso: incornicia un tavolo dalle linee nitide, completato da sedie anni Cinquanta nella comunicante sala da pranzo, immersa nel chiarore e con una parete lavorata in cemento raw. Passando al salotto antracite, sobrio e formale, il maxitappeto floreale di Moooi è la ricercata nota dissonante, mentre lo studio è abbracciato da boiserie navy e accoglie una scrivania di modernariato. «Ho scelto una nuance autorevole e complice della concentrazione; è la stanza più maschile, pensata ad hoc per il padrone di casa». L'orangerie spalancata sullo splendido giardino segna un repentino cambio d'atmosfera: le vetrate profilate in ferro e i dettagli d'antan ammiccano al linguaggio industry. «Le piastrelle del pavimento, fatte a mano, risultano in alcuni punti imperfette e sul muro spiccano inserti di mattoncini della facciata». Uno spazio disinvolto, pensato per l'intimità della famiglia e che coerentemente introduce all'area privata: bagno padronale in marmo dall'allure parisiense e camera nella sfumatura dusty grey, in cui campeggia una sospensione custom-made a tre globi costituiti da una moltitudine di "bozzoli" in seta traslucida.

Le sospensioni, ovunque, assurgono a protagoniste. «Adoro il loro straordinario potere di delineare un mood», conclude Róisín, che ha privilegiato elementi ciclopici, tutti di forma tondeggiante. Grappoli di sfere e cerchi, autentiche scenografie luminose. ●



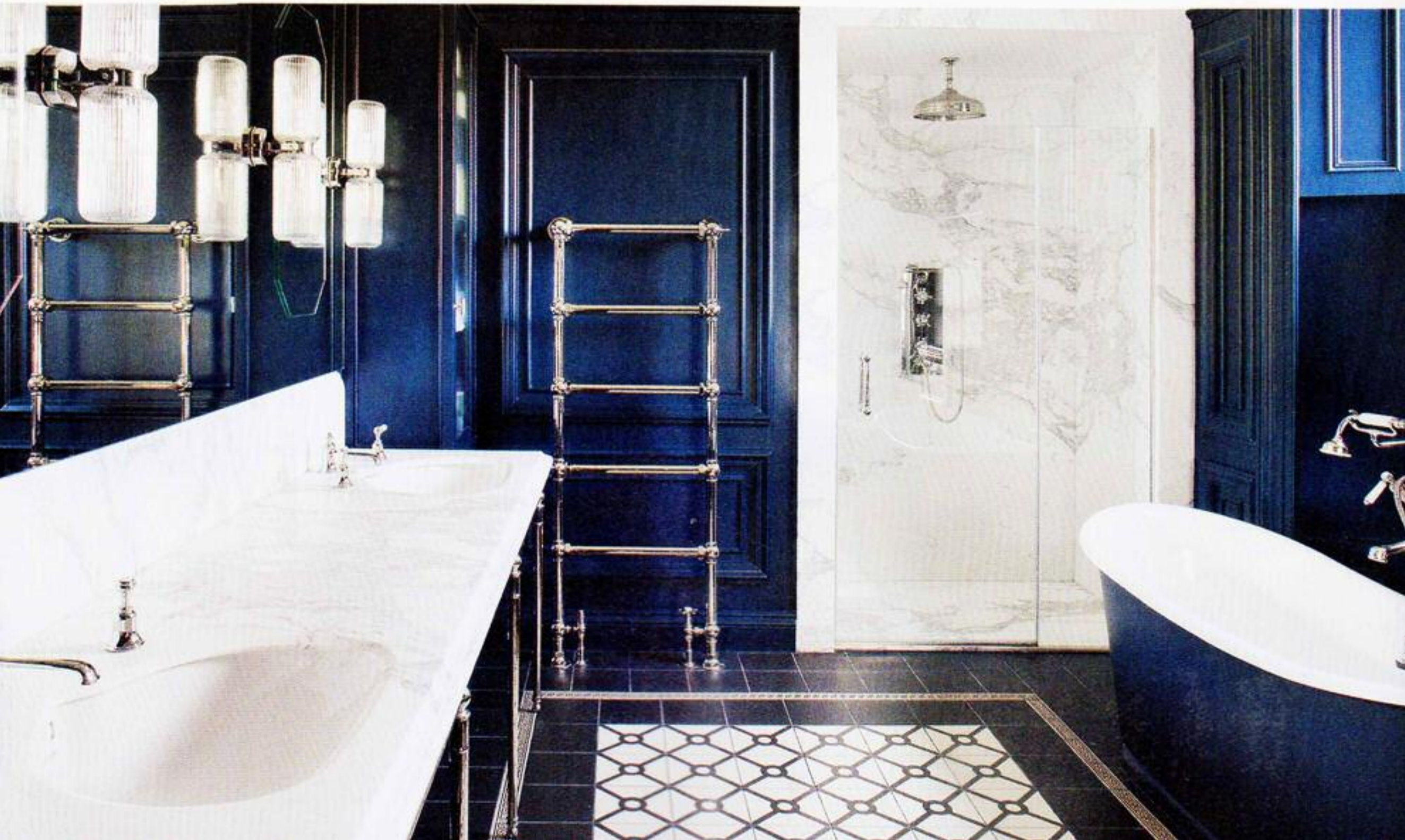


La sala da pranzo ospita un elegante tavolo custom-made realizzato da Sweeney Joinery in ottone e noce, mentre le due sedie in teak sono anni Cinquanta, acquistate presso The Vintage Hub. A soffitto, sistema a doghe in legno insonorizzanti, ideato dallo studio Brazil Associates, con un set di sospensioni della linea Random, firmata Moooi.

Sotto, scultura sudafricana e bottiglia da Article; a lato, luci a muro Kins, Bert Frank. In basso, vanity di Drummonds con top in marmo Calacatta, Miller Brothers, vasca da Versatile, applique di Hicken Lighting&Interiors; pavimento di TileStyle.



SOSPENSIONI XL A GRAPPOLI DI BOULE O CERCHI.
E I SOFFITTI SI TRASFORMANO IN SFAVILLANTI SCENOGRAFIE



A vintage study room featuring a large wooden desk with a laptop, two wooden chairs with black leather seats, a window with dark curtains, and a cloud-shaped lamp hanging from the ceiling. The room has a dark wood wall and a parquet floor.

Nello studio, la scrivania in radica di acero è un pezzo vintage fine anni Settanta, design Leon Rosen per Pace Collection, acquistata nello store The Vintage Hub come le sedie in teak e pelle, di Arne Hovmand-Olsen, Jutex. Lampadario a sfere in vetro modello Cloud 37, Apparatus; i tendaggi a tutta altezza sono in seta, da fornitore locale.

La master bedroom
avvolta in una boiserie
grigio polvere, con
maxitestiera bespoke
rivestita in velluto di
Blendworth; comodini
in legno e top in marmo
Penelope, West Elm.
Applique Revolve, Bert
Frank; sospensione
custom-made realizzata
con elementi della linea
Full Moon, design Angus
Hutcheson per Ango.



